

_Lettera_N_3405

Alla marchesa Maria Fassati

Roma, porta di S. Lorenzo, 42 – 30 aprile 1881

Benemerita Sig.ra Marchesa,

Io era in giro quando avvenne la disgrazia della morte della compianta contessa De Maistre benevola benefattrice della Congregazione Salesiana; ma ne ho avuto prontamente la notizia. Ho tosto ordinato che si facessero in tutte le case della Congregazione speciali preghiere pel riposo eterno dell'anima di Lei, che fondatamente io credo che sia stata accolta dalla misericordia del Signore, e tosto ricevuta a godere la felicità eterna del Cielo. Tuttavia continuerò a pregare ogni giorno per la defunta, ed in modo speciale anche per la S. V. affinché Dio la conservi in quella buona salute che fu tanto tempo oggetto delle comuni preghiere nostre e di altri molti.

Nella udienza privata del S. Padre ho potuto comodamente parlare della famiglia De Maistre e Fassati. Si espresse con molta benevolenza, ricordando nome e cognome del Sig. Conte Francesco, Eugenio e Carlo. Mostrò rincrescimento per la morte della contessa Madre ed assicurò che avrebbe fatto memoria di Lei nella S. Messa. Di poi conchiuse: A tutte queste benemerite famiglie (De Maistre, Fassati, Ricci e Montmorency) comunicate da parte mia l'apostolica benedizione. Dal canto mio mi raccomando alle loro preghiere.

Io spero che la sua sanità continuerà ad essere buona, e a tale fine faccio ogni mattino un memento nella santa Messa.

Dio la benedica, o Sig.ra Marchesa; Dio la conservi a vedere il frutto della sua carità; conceda ogni bene alla Sig.ra Baronessa Azelia, Barone Carlo Ricci, e raccomandandomi alle sante loro preghiere ho l'onore di potermi professare in G. C.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. Spero di essere a Torino per la novena di Maria SS. Ausiliatrice.